



# vedere la PAROLA



## UNA VITA BEATA

7 MARZO 2025

**- DALLA VOCE DEL PAPA (CRISTIAN LI PIRA E MARCO LARUFFA)**

**UDIENZA GENERALE, 29 GENNAIO 2020**

Le Beatitudini contengono la “carta d’identità” del cristiano - questa è la nostra carta d’identità -, perché delineano il volto di Gesù stesso, il suo stile di vita [...] Gesù inizia a insegnare una nuova legge: essere poveri, essere miti, essere misericordiosi... Questi “nuovi comandamenti” sono molto più che delle norme. Infatti, Gesù non impone niente, ma svela la via della felicità – la sua via – ripetendo otto volte la parola “beati” [...] Ma cosa vuol dire la parola “beato”? Perché ognuna della otto Beatitudini incomincia con la parola “beato”? Il termine originale non indica uno che ha la pancia piena o se la passa bene, ma è una persona che è in una condizione di grazia, che progredisce nella grazia di Dio e che progredisce sulla strada di Dio: la pazienza, la povertà, il servizio agli altri, la consolazione ... Coloro che progrediscono in queste cose sono felici e saranno beati [...] Le Beatitudini ti portano alla gioia, sempre; sono la strada per raggiungere la gioia.

### **Domande per la riflessione:**

1. Papa Francesco dice che la felicità indicata dalle beatitudini non è sazietà e soddisfazione, ma progressione in un cammino. Ti ritrovi? Quali esperienze hai di felicità?
2. Papa Francesco dice che la gioia è per chi progredisce nelle beatitudini. Su quale beatitudine ti sembra di progredire maggiormente? È per te occasione di gioia?



**Dal discorso per la benedizione della bandiera della Gioventù Cattolica - Circolo "Giovane Pollone" (1925)**

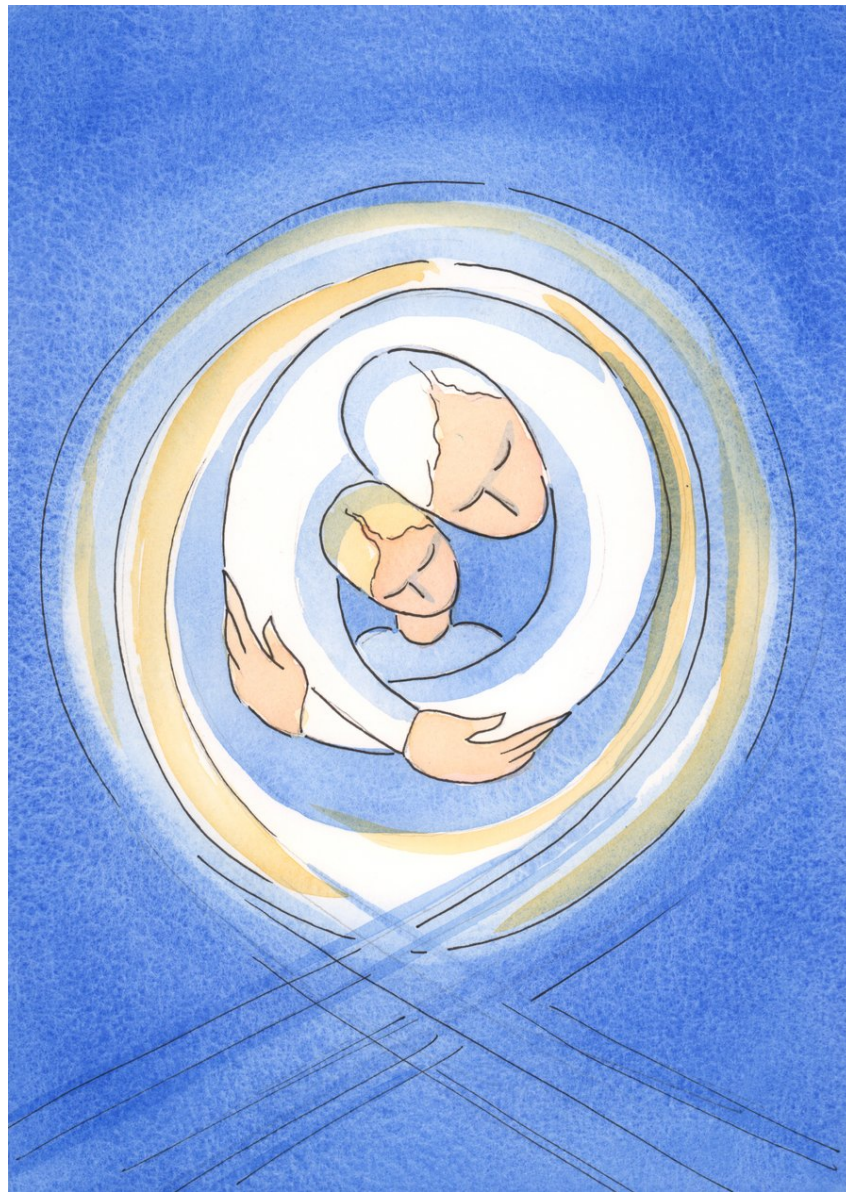
Dopo aver fortificato il nostro spirito nell'attendere con somma diligenza alle opere di pietà e dopo aver studiato intensamente i quesiti che ci agitano, allora ci potremo lanciare all'apostolato. E si distinguono tre apostolati. Primo di tutti quello dell'esempio, noi cattolici dobbiamo far sì che tutta la nostra vita sia regolata dalla legge morale cristiana. Poi l'apostolato di carità, con l'andare in mezzo a coloro che soffrono e confortarli, in mezzo ai disgraziati e dir loro una buona parola, perché la religione cattolica è basata sulla carità che non è altro se non il più perfetto Amore. L'apostolo San Paolo dice "la carità di Cristo ci abbisogna" e senza questo fuoco, che a poco a poco deve distruggere la nostra personalità per farci palpitare solo per i dolori degli altri, noi non saremo cristiani e tanto meno cattolici. Infine l'apostolato di persuasione, e questo è uno dei più belli e necessari; avvicinate, o giovani, i vostri compagni di lavoro che vivono lontani dalla Chiesa e passano le ore libere non nei sani divertimenti, ma nel vizio. Persuadete questi infelici a seguire le vie di Dio, cosparse di molte spine, ma anche di molte rose. Ma se ognuno di voi possedesse al massimo grado queste doti e non possedesse in abbondanza lo spirito di sacrificio, non sarebbe un buon cattolico. La nostra vita per essere cristiana è una continua rinuncia, che però non è pesante quando solo si pensi che cosa sono questi pochi anni passati nel dolore in confronto dell'eternità felice

**Domande per la riflessione**

1. Dove cerco la felicità?
2. Come reagisco alla proposta di felicità delle beatitudini, della figura di Gesù?
3. Quali rinunce mi sento chiamare a fare?  
Quali azioni da intraprendere? Quali volti da custodire?

L'infinito è l'affetto  
di una figlia verso il Padre  
infinita è la forza  
infinito è il sostegno.  
La vita sorprende e restituisce  
ciò che credevamo di aver perso  
"Non riesco a dirgli ti amo"  
dice lei  
in questa frase  
c'è già tutto l'amore del mondo

**L. Costantino**



Elizabeth Wang

### **Domande per la riflessione**

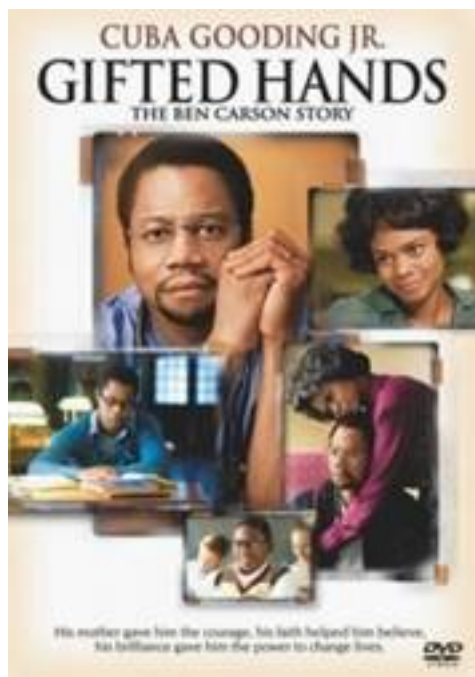
1. Il mio legame con l'Origine, la relazione filiale, segna il vissuto di ciascuno e la sua capacità di aprirsi all'amore. Quante fatiche ho nell'aprirmi all'AMORE?
2. Ho mai pensato al fatto che legarmi a Dio significhi essere davvero libero? Ho verso Dio una percezione di Padre e non di padrone?
3. La vocazione umana è accogliere la Vita e sapersi fidare, quali persone di fiducia mi indicano lo sguardo d'amore di Dio su di me?

## - DALLA VOCE DEL CINEMA (LUCA FINATTI)

### LA VITA BEATA

“Quel che Gesù ci dice nel grande discorso delle Beatitudini è tuttavia solo un esempio per cogliere che quando in tutto viviamo da figli di Dio e da fratelli allora sperimentiamo sin da adesso una vita felice. Viviamo una vita ricca e bella, cioè, quando viviamo una vita buona: quando lasciamo che Dio sia davvero l'unico Dio e non ci facciamo degli idoli; quando siamo sinceri e non falsi né doppi; quando non uccidiamo né mortifichiamo la vita in nessun modo; quando ce ne prendiamo cura, soprattutto se è fragile ...” (dalla catechesi del card. Roberto Repole)

### GIFTED HANDS - IL DONO



#### Regia di Thomas Carter

Un film con Cuba Gooding Jr., Ele Bardha, Loren Bass, Geoffrey Beauchamp, Tajh Bellow

Genere Biografico - USA, 2009


Durata: 90 minuti

Titolo originale: Gifted Hands: The Ben Carson Story

"Il cervello è un miracolo ... Ci crede nei miracoli? Non molti medici ci credono. Non c'è molta fede tra i medici.

Studiamo cartelle cliniche, sezioniamo cadaveri, è tutto molto tangibile, concreto. Ma il fatto è che c'è una marea di cose che non riusciamo a spiegarci, credo che tutti siamo capaci di compiere dei miracoli, che tutti noi possediamo doni e capacità straordinarie. Guardi Handel: come ha potuto compiere un'opera come "Il Messiah" in sole tre settimane? Il cervello è il canale, la fonte, l'ispirazione per compiere incredibili risultati". Ben Carson (Cuba Gooding Jr.)





**Ben Carson** nasce e cresce nei sobborghi di Detroit, insieme alla madre sola e al fratello maggiore. Da ragazzino ha problemi di apprendimento che gli costano prese in giro, inoltre ha un temperamento irascibile. Tutto questo è accompagnato da una scarsa autostima e dalla convinzione di essere stupido, ma per sua fortuna, accanto a lui, c'è qualcuno che lo ama: "*Bennie, tu puoi fare tutto quello che fanno gli altri, solo che puoi farlo meglio*" continua a ripetere la mamma, convinta che Dio abbia un piano per i propri figli, ma essi devono ricercarlo, mettendo a frutto le proprie capacità.

E sarà così che, lasciandosi alle spalle chi non crede in lui, ma aggrappandosi tenacemente alle parole materne e alla fede incrollabile nel Signore, a 33 anni Ben diventa primario di neurochirurgia pediatrica alla prestigiosa clinica universitaria *John Hopkins* di Baltimora ...

Questo film è basato sul libro *Mani Miracolose* e narra la vita di un uomo felice di mettere a frutto il talento ricevuto per dare gloria a Dio e speranza di una vita felice ai sofferenti.

### **Spunti per la riflessione comunitaria**

1. Qual è il tuo dono? Se ancora non ti è chiaro, prova a seguire le tappe compiute da Ben Carson, il protagonista del film (medico ancora vivo), confrontati con la sua esperienza, cerca di capire come ha fatto lui a comprendere la propria strada.
2. Quale beatitudine caratterizza di più Ben Carson nel film? Perché? E qual è la beatitudine che tu vorresti perseguire nella tua vita? Come pensi di poterlo fare?

## DALLA VOCE DELLA SINDONE

a cura del Centro Internazionale di Studi sulla Sindone – [www.sindone.it](http://www.sindone.it)

Uno degli aspetti più toccanti dell'Uomo della Sindone è il suo VOLTO: un volto sofferente, segnato dalle ferite, ma allo stesso tempo pacificato. Questo volto parla a ogni giovane, specialmente a chi porta nel cuore domande, dubbi, ferite. È il volto di un uomo che ha sofferto tremendamente, che porta i segni della violenza subita, ma che trasmette anche una pace profonda, una dignità che va oltre il dolore, una dignità che parla di beatitudine.

Proviamo ad entrare nella dinamica del dialogo come ci suggerisce Papa Francesco:

“Il nostro non è un semplice osservare, ma è un venerare, è uno sguardo di preghiera. Direi di più: è un lasciarsi guardare. Questo Volto ha gli occhi chiusi, è il volto di un defunto, eppure misteriosamente ci guarda, e nel silenzio ci parla”. *Dal video-messaggio in occasione dell'ostensione televisiva della Sindone – 2013.*

Sostiamo in silenzio e in meditazione davanti a questo “volto beato”. Attraverso il QrCode possiamo vedere l'immagine in negativo ad una buona risoluzione.



Particolare del volto dell'Uomo della Sindone – Fotografia di Giuseppe Enrie

## **Alcune provocazioni per avvicinarci ad “una vita beata”.**

### **Riflessione personale a cui può seguire una condivisione:**

1- “Lo sguardo fissato su Gesù ci permette di vederci e comprenderci fino in fondo. È come se ci specchiassimo: volgiamo i nostri occhi a Lui e comprendiamo chi siamo, e ci vediamo, e vediamo riflesso, sul suo, il nostro volto” - *Vescovo Roberto, dalla meditazione di Vedere la Parola (7 marzo 2025).*

Provo a specchiarmi nel volto dell’Uomo della Sindone:

- Osservo i suoi occhi. Sento il suo sguardo su di me?
- Osservo la sua bocca. Sento la sua voce che mi dice “beato”?
- Osservo il volto colpito e ferito. Sento la sua libertà che si offre per donare a me una vita beata?